

Cari genitori dei bambini di 5 anni,

sono la psicologa dell'Azienda Servizi Bassa Reggiana e con il progetto "Punto d'Ascolto" lavoro all'interno della Scuola Primaria.

Questa lettera nasce dal tentativo di rispondere alle domande ed alle riflessioni che alcuni di voi hanno portato alla mia attenzione usufruendo del servizio di consulenza telefonica nato per l'emergenza Covid-19.

Insieme alla Scuola Primaria tentiamo di rispondere alla domanda che riassume gli interrogativi da voi posti: ***"Cosa possiamo fare noi genitori per sostenere i/le nostri/e figli/e e accompagnarli nel passaggio alla Scuola Primaria?"***

Ci sono due aspetti da conciliare: da un lato come vivono i bambini dal punto di vista emotivo dall'altro come promuovere le loro abilità nella vita di tutti i giorni.

Come priorità vi è il benessere dei bambini, l'accompagnarli a capire cosa succederà e accendere in loro il desiderio della scuola nuova per "bambini grandi", in cui esprimere tutta la loro curiosità: mettiamo in gioco aspettative verso un futuro desiderabile.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo delle abilità e delle autonomie il nostro intento è quello di rendervi più consapevoli del fatto che la vostra quotidianità offre tantissime occasioni di apprendimento per i vostri bambini/e utili a favorire il loro percorso di sviluppo all'interno della Scuola Primaria.

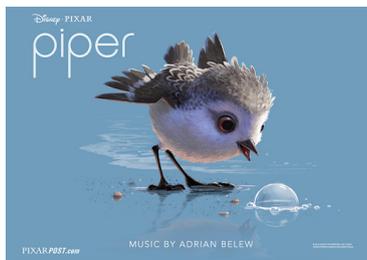
La prima indicazione è quella di offrire ai vostri/e figli/e uno spazio di ascolto e di dialogo sul tema del passaggio. Aiutarli a dare un nome alle emozioni che provano; è normale che possano sentirsi un po' spaventati di fronte ad un'esperienza che ancora non conoscono, ma allo stesso tempo incuriositi; molto probabilmente saranno dispiaciuti nel "lasciare" gli insegnanti ed alcuni amici della Scuola dell'Infanzia, ma allo stesso tempo desiderosi di conoscere i nuovi insegnanti ed i nuovi compagni ecc. E' importante accogliere e dare ascolto a queste emozioni che dentro di loro risuonano come ambivalenti.

Rispondete alle loro domande in modo tranquillo e rassicurante, ad esempio ricordando esempi di loro precedenti conquiste. E' importante non sottolineare ciò che ancora non riescono a fare, ma è bene valorizzare ciò che sanno già fare. E' con la motivazione e l'entusiasmo che si affrontano le grandi sfide, non certo con la paura o l'ansia!!

Altro passo importante è riconoscere le proprie comprensibili ansie o insicurezze come genitori di fronte a questo passaggio: anche la fiducia in sé come genitori sarà un grosso sostegno per i/le vostri/e bambini/e. Vi consiglio/amo la visione di un cortometraggio da fare insieme ai vostri bambini/e per iniziare a dialogare con loro su questo tema.

"Piper" della Pixar è un breve cortometraggio che potete trovare facilmente su You Tube: descrive in modo semplice e delicato alcuni passaggi di un percorso di crescita, segnati sia da momenti di difficoltà che di successo. E' un invito a non arrendersi di fronte alle prime difficoltà, a cercare sempre nuove strategie anche attraverso l'aiuto degli altri, per affrontare le proprie sfide.

Pensando alla vostra quotidianità, ai materiali che probabilmente avete tutti a disposizione, vi descriviamo come trasformare in modo ludico alcuni momenti ed attività per far sì che diventino importanti occasioni di apprendimento. Fate in modo che siano momenti piacevoli e di gioco, non doveri o costrizioni.



RELAZIONE E COMUNICAZIONE

Allenare l'ascolto di sé e degli altri

- leggere una storia e chiedere al bambino di raccontarla ad un altro membro della famiglia
- durante l'estate scegliere dei bei libri in biblioteca da leggere insieme

Chiedete ai bambini/e di raccontare, ad esempio quello che hanno fatto, o un cartone animato che hanno visto alla tv, o un'attività fatta con papà/mamma (quando hanno riordinato il giardino oppure quando hanno aiutato a stendere i panni puliti): raccontare è un modo per mantenere l'attenzione su un filo logico, attribuire un senso agli avvenimenti e farne una personale rielaborazione

Allenarsi al turno di parola

- rispettare il turno di parola durante le conversazioni che si hanno a pranzo e a cena

Allenarsi al turno nell'eseguire un'attività

- qualsiasi gioco da tavolo è un buon allenatore per imparare a rispettare il proprio turno (es. memory, domino ecc.) e nel frattempo manteniamo l'attenzione ed alleniamo la memoria!

Allenare la memoria e l'attenzione

- insegnare brevi canzoni o filastrocche da imparare a memoria

Evitare un uso eccessivo dei dispositivi digitali

- evitare l'uso eccessivo di giochi elettronici, che sono tarati su tempi velocissimi e abituanano a scenari in continua evoluzione. Dare un tempo, un limite. Non farli giocare da soli, è importante lo scambio e la relazione anche in questa tipologia di gioco



AUTONOMIE

Migliorare le autonomie personali (igiene, cura di sé, sicurezza) che dovrebbero essere in grado di fare da soli:

- lavarsi le mani
- soffiarsi il naso
- pulirsi dopo essere stati in bagno
- portare la mascherina
- vestirsi e svestirsi da soli: il gioco dei travestimenti, come ad esempio “ci vestiamo da inverno” con giacca cuffia sciarpa e guanti e quando settembre si avvicina aggiungiamo lo zaino!
- allacciarsi le scarpe (<https://www.youtube.com/watch?v=rHmdMyKthDs>)

Migliorare le capacità organizzative per renderle più funzionali alle attività da fare... è anche un allenamento per l'attenzione

- organizzare il materiale per l'attività che serve: “Per fare un disegno preparo...i colori, il foglio...”; “per fare un collage preparo colla, forbici, giornali...”; come quando la mamma prepara gli ingredienti per fare la torta

Migliorare la capacità di portare a termine ciò che si ha iniziato tollerando la stanchezza

- chiedere ai bambini di finire ciò che hanno iniziato

Tollerare noia e frustrazione:

- non “tutto e subito”, abituandoli ad aspettare

Allenare l'autonomia nel gioco

- proporre al bambino almeno un momento di gioco “solitario” nella giornata



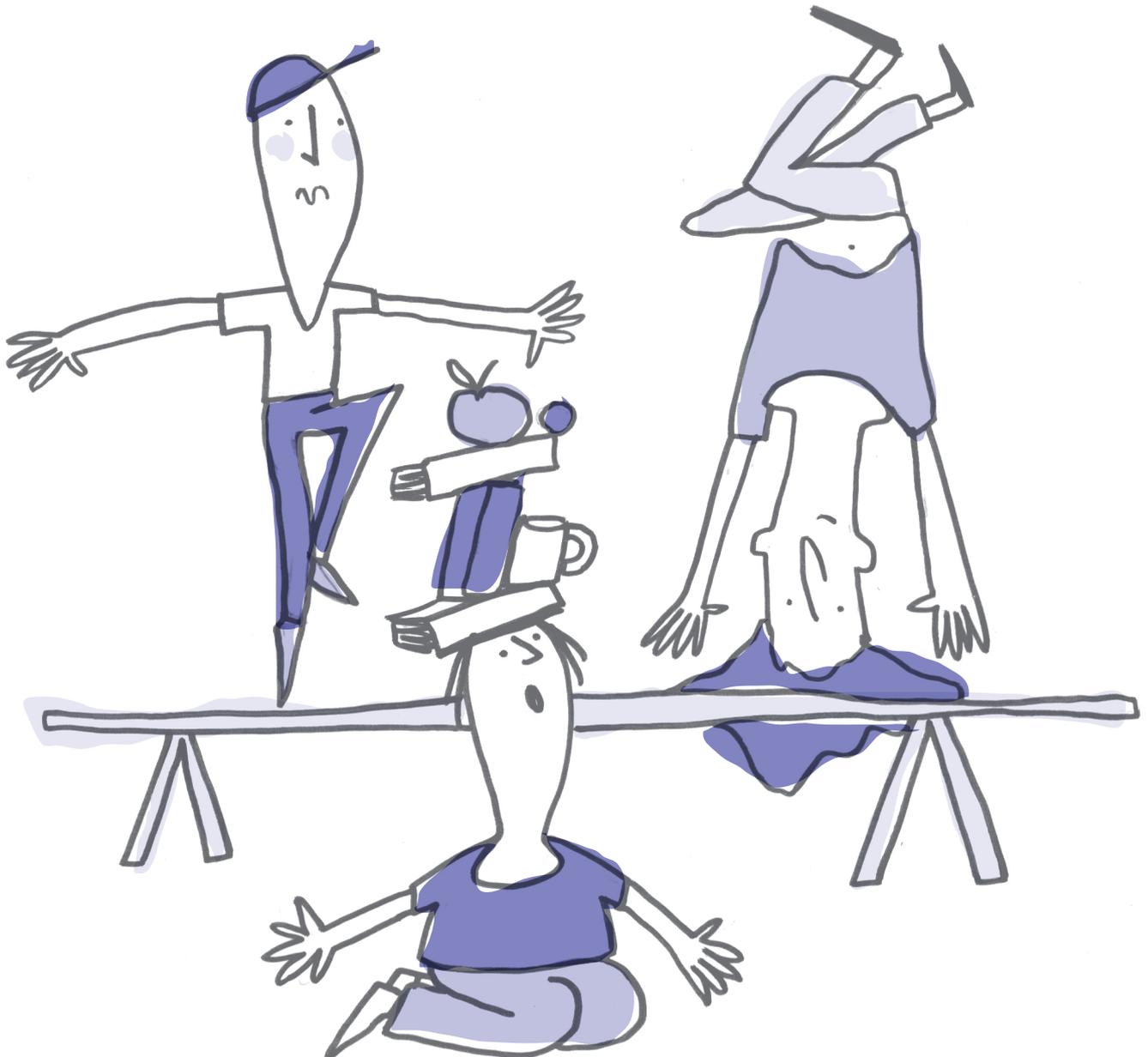
MOTRICITÀ

Migliorare le abilità motorie come l'equilibrio e l'orientamento nello spazio

- tutto ciò che il gioco e il movimento all'aria aperta consentono: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, stare in equilibrio, arrampicarsi ...
- se non è possibile uscire si possono costruire dei mini percorsi in casa da fare tutti insieme (si possono utilizzare ad esempio manici di scopa, rotoli di carta igienica, libri, palline, cappelli come canestri, bottiglie di plastica, cordicelle ecc)

Migliorare la motricità fine e la coordinazione oculo manuale

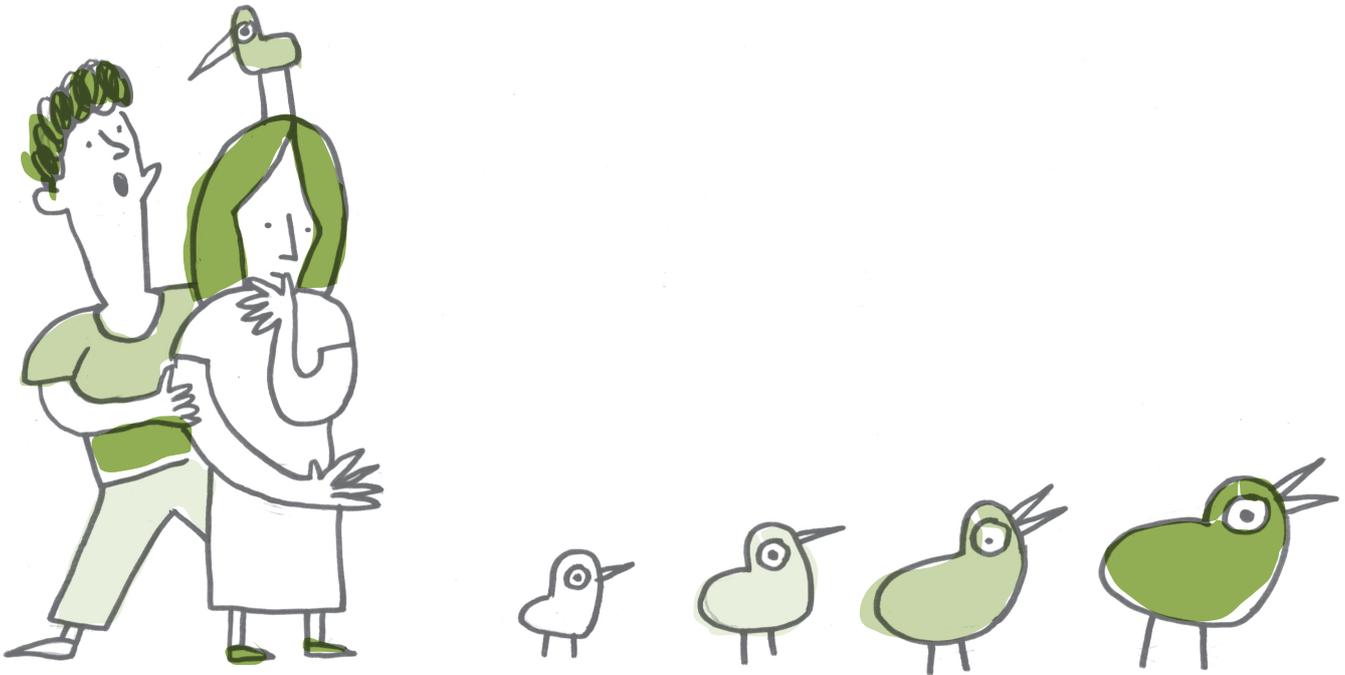
- perfezionare la motricità fine ad es. colorando con i pennelli/pastelli/pennarelli sia in modo libero che dentro a dei contorni o a delle forme
- infilare delle perline o della pasta in un filo per fare una collana o altre attività di precisione
- creativamente disegnare, ritagliare con le forbici, incollare



LOGICO MATEMATICA

Alleniamoci con la conta per stimolare le capacità logico-matematiche

- contare con lui quando se ne ha l'occasione, ad esempio mentre si fanno le scale, quando si apparecchia la tavola, contiamo la frutta, contiamo i colori...ecc.
- il gioco dell'oca ... se non lo abbiamo è molto semplice costruirne uno disegnando un percorso numerato su un foglio



Aspettandovi nella nuova scuola vi auguriamo di cuore una buona estate.

Psicologa del Punto d'Ascolto
Dott.ssa Daria Zanichelli

Dirigente Scolastico
Maria Elena Torreggiani